

NEBBIA:

Nebbia è una poesia, di tipo domestico. Essa rappresenta un'invocazione alla nebbia, venne scritta da Pascoli.

Il paesaggio diventa una metafora, della condizione di pace cui aspira il poeta: ancorato alla realtà delle piccole e rassicuranti cose presenti, **egli chiede alla nebbia di nascondere le cose lontane, come l'infanzia e la giovinezza**, le cui dolorose memorie ancora non sono sparite (i numerosi lutti che ha dovuto affrontare).

La lirica è incentrata sulle condizioni esistenziali del poeta.

La nebbia, simbolo di chiusura dal mondo e dalle sue minacce, è qui evocata da Pascoli come difesa del suo nido, di affetti famigliari: a lei (la nebbia) il poeta chiede di tenere lontani non solo lo sgomento del presente, ma anche il dolore del ricordo e persino il pericolo di amare, di sapere.

Il desiderio del poeta di conoscere solo il presente, pagò degli effetti famigliari e della sua tranquillità quotidiana, ed è simboleggiata con suggestiva efficacia da numerose figure e soprattutto dall'ultima immagine del cane, che interpreta la fedeltà ai valori famigliari.